

**Piero Castiglioni** ama definirsi un elettricista, prima che un architetto: “figlio d’arte”, inizia l’attività negli anni 70 con il padre Livio, e caratterizza tutta la sua attività progettando “architetture/manipolazioni dello spazio”. Al suo attivo progetti per l’illuminazione di spazi pubblici e privati in tutto il mondo e ricordiamo solo: in Francia, a Parigi, il Museo Nazionale d’Arte Moderna- Centro G. Pompidou, 1985; il Musée d’Orsay, 1986; in Spagna, a Barcellona, il Museu d’Art de Catalunya, 1987; in Olanda, a Groningen, il Museo Groningen, 1994... In Turchia, a Istanbul, il Museo d’Arte Moderna e Contemporanea Feshane, 1992; in Brasile, a San Paolo, la Pinacoteca do Estado de Sao Paulo, 1998. E, in Italia, a Milano, L’Ultima Cena - Leonardo da Vinci, 1995; a Roma, Palazzo del Quirinale, le Scuderie Papali, 2000; a Firenze, I Nuovi Uffizi, 2004; a Genova, Palazzo Rosso, 2005; a Trento, il Muse - Museo delle Scienze, 2013.

Numerosissimi i suoi “apparecchi luminosi”, la progettazione di lampade, dunque, come, nel 2015, la Parola a sospensione (Fontana Arte), nel 2009, la Dogma 66 ( IBT Lighting), nel 2006 la Cestello Light Shed ( iGuzzini), ultima nata della “famiglia” : del 1999 Microcestello spot , del 1998 il Cestello Trimmer, del 1993 il Cestello da terra... Del 1991, Suor Orsola (Fontana Arte), del 1987 Sillaba 2775-IN, (Fontana Arte)..... Dal 1972 l’inizio della serie delle Scintilla (Fontana Arte), con suo padre Livio.

Ed è proprio con loro che si può dire inizi il lighting design.

Cfr. [www.pierocastiglioni.com](http://www.pierocastiglioni.com)